

COMUNE DI MUSSOMELI
(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)



Piazza della Repubblica s.n. 93014 – Mussomeli
Tel. 0934/961111 – fax 0934/991227
PEC: comunemussomeli@legalmai.it

VERBALE N. 5/2019
SEDUTA CONSILIARE DEL 30 MARZO 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 18,30 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, in sessione straordinaria ed urgente e di prosecuzione della seduta del 29 marzo 2019.

All'appello effettuato dal Segretario Generale d.ssa Lucia Maniscalco, risultano presenti n. 17 consiglieri:

- 1) **Martorana;** 2) **Muni;** 3) **Capodici;** 4) **Misuraca;** 5) **Valenza J.;** 6) **Mancino;** 7) **Valenza C.;** 8) **Geraci;** 9) **Castiglione;** 10) **Sciarrino;** 11) **Cardinale;** 12) **Nigrelli G.;** 13) **Schembri;** 14) **Nigrelli S.;** 15) **Guadagnino;** 16) **Vullo;** 17) **Dilena.**

Assenti i consiglieri: *Mistretta, Modica e Amico.*

Partecipa alla riunione del Consiglio il Sindaco Catania, il vice Sindaco Canalella, l'assessore Lo Conte e l'assessore Nigrelli S. che riveste, altresì, la carica di consigliere.

E' presente, inoltre, il vice responsabile dell'area di vigilanza Frangiamore.

Indi, il Presidente, riscontrata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Subito dopo, prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, stigmatizza il comportamento del Sindaco che, nella seduta precedente, ha richiesto la verbalizzazione di una propria dichiarazione a seduta chiusa. Lamenta, al riguardo, il fatto che il Sindaco abbia trascurato la correttezza e la trasparenza delle sue proprie azioni e che si sia permesso di dare lezioni a chi, essendo stato sindaco ancor prima dell'attuale, conosce bene i doveri che gravano in capo al Sindaco e al Presidente del Consiglio. Dichiara inoltre che, nella carica che ricopre, non ha bisogno di essere presente ogni giorno in Comune e che, abbandonando il giorno prima l'aula consiliare, ha tutelato la dignità del Consiglio Comunale come dispone l'art. 28 dello Statuto che recita "il Presidente del Consiglio *"rappresenta il Consiglio e provvede a fare osservare le leggi e la regolarità delle discussioni..."* Ribadisce che il Consiglio ha bisogno di essere coinvolto e che il Sindaco avrebbe dovuto coinvolgere i consiglieri anche per il Piano Economico Finanziario dei rifiuti (PEF) 2019.

Successivamente **il Presidente** passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno e, preliminarmente, sottopone all'esame dell'Assemblea la proposta avente ad oggetto "Scelta scrutatori", che viene approvata ad unanimità, come si evince dal **provvedimento n. 11.**

Passa, poi, alla trattazione del punto "Esame estremi necessità ed urgenza", nella considerazione che le deliberazioni inerenti le aliquote delle tariffe e dei tributi locali vanno approvate nel termine prescritto per l'approvazione del bilancio di previsione ai sensi dell'art.1, comma 169, l. 27/12/2006, n.296, che viene approvato ad unanimità, come si evince dal **provvedimento n. 12.**

Passa, quindi, alla trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno "Proposta di deliberazione urgente riguardante l'approvazione del regolamento comunale per la destinazione di quota

parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata".

Provvedimento n. 13.

Si dà atto che, in data 29/03/2019, è stato acquisito il parere dell'Organo di revisione contabile che si allega, giusta il verbale n. 17 del 26/03/2019.

Il consigliere Muni, chiesta e ottenuta la parola, dà lettura della proposta di deliberazione e, subito dopo, del parere del Segretario Generale espresso in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa. /*Entra il consigliere Amico. Presenti: 18/*

Indi, con riguardo all'affidamento della manifestazione all'Associazione "Futtitinni Sicily Esperience" in via diretta, chiede al Segretario se ritiene, sulla base del parere di regolarità tecnica da questi espresso sul regolamento in discussione, che nel caso in esame si incorra nell'ipotesi della violazione delle norme fissate nell'art. 32 del codice dei contratti pubblici.

Il Segretario, in riferimento al parere reso, specifica che nel caso di specie, ovvero dell'affidamento diretto all'Associazione della manifestazione denominata "Battichiè" si è di fronte ad un caso casi di esclusiva per il quale, come già espresso nello stesso parere, non si verifica la suddetta violazione.

Il consigliere Muni, in riferimento al parere reso dal Segretario Generale, in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa, dichiara la volontà dei proponenti di effettuare le connesse modifiche in coerenza con il suddetto parere, in parte contrario e in parte favorevole come integralmente riportato in proposta.

Il consigliere Nigrelli G., chiesta e ottenuta la parola, si dichiara, insieme al proprio Gruppo, disponibile a trovare un accordo per migliorare il Regolamento.

Il consigliere Muni chiede 5 minuti di sospensione.

Il Presidente sospende, su richiesta del consigliere Muni, la seduta dalle ore 18,53 alle ore 19,10.

Alle ore 19,10 il Presidente riapre la seduta. Risultano presenti n. 18 consiglieri; assenti 2 Mistretta e Modica.

Il consigliere Muni, ripresa la parola, espone le modifiche effettuate sul regolamento nella pausa. Presenta, quindi, un emendamento che viene acquisito agli atti e allegato al presente per formarne parte integrante e sostanziale, sub lett. "E".

Favorevole il parere del Segretario in funzione di responsabile dell'area amministrativa.

Indi, si passa alla votazione delle modifiche operate con l'emendamento, che ottiene il seguente risultato: presenti 18, assenti 2 (Mistretta e Modica), favorevoli 18, contrari 0, astenuti 0.

Si passa, poi, alla votazione del regolamento con le modifiche scaturenti dall'emendamento approvato in aula, che ottiene il seguente risultato: presenti 18, assenti 2 (Mistretta e Modica), favorevoli 18, contrari 0, astenuti 0.

Si passa, infine, alla votazione dell'immediata esecutività della proposta, che ottiene il seguente risultato: presenti 18, assenti 2 (Mistretta e Modica), favorevoli 18, contrari 0, astenuti 0.

/Escono i consiglieri Martorana, Cardinale e Amico. Presenti 15/

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett a) del D.Lgs n. 267/2000 - Sentenza esecutiva del Tribunale n.538/2017 relativa alla causa Pintavalle e Lanzalaco c/Comune". **Provvedimento n. 14.**

/Esce il consigliere Mancino. Presenti 14/

Si dà atto che la proposta di deliberazione in oggetto, è stata portata all'attenzione del Consiglio Comunale nella seduta del 26/03/2019 e che è stata rinviata per l'assenza dei revisori dei conti e del responsabile dell'Area Finanziaria.

Si dà, altresì, atto che sull'argomento è stato espresso parere favorevole dall'Organo di Revisione contabile, giusta il verbale n. 1 del 22/01/2049.

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, illustra la proposta.

Il consigliere Muni, riottenuta la parola, fa una dichiarazione di voto e afferma che il Sindaco ha detto bene, infatti si tratta di una sentenza seguita da un atto di precetto intervenuto nell'ottobre 2018, in ordine al quale i revisori avevano dato parere favorevole per il pagamento già nell'ottobre 2018. Dichiara quindi di astenersi dal voto.

Il Sindaco, ripresa la parola, dichiara che questa vicenda è solo una tra le procedure in corso, su cui deve decidere l'OSL; trattandosi di fatti antecedenti al 2015. Rammenta comunque che la variazione di bilancio che ha consentito la copertura finanziaria del debito, è

stata fatta a novembre del 2018. Precisa ancora che, come è risaputo, non è possibile dare copertura ad un debito fuori bilancio se non è prevista sul bilancio di previsione la relativa spesa.

Il Segretario Generale, chiesta e ottenuta la parola, sottolinea che comunque l'impegno di spesa è stato assunto nel 2018 e che quindi, dopo il passaggio in Consiglio comunale, si tratta solo di predisporre la liquidazione e il successivo pagamento.

Si passa, poi, alla votazione della proposta e si ottiene il seguente risultato: presenti 14, assenti 6 (*Martorana, Mancino, Mistretta, Modica, Cardinale e Amico*), favorevoli 9, astenuti 5 (*Muni, Capodici, Valenza C., Geraci e Castiglione*).

Indi, **il Presidente** comunica che sta passando la fiaccolata in memoria di Giulia Scaccia e che è possibile sospendere la seduta per partecipare. Alle ore 19,40 la seduta è sospesa. Alle ore 19,47 il Presidente riapre la seduta e sono presenti in aula n. 18 consiglieri. Assenti (*Mistretta e Modica*).

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno "Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 ai fini di applicazione della TARI". **Provvedimento n. 15.**

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, illustra il PEF 2019 trasmesso il 20 marzo. Riferisce che pochi giorni dopo avrebbe voluto fare un incontro con i capigruppo, quale assessore al ramo, ma che l'invito non ha avuto riscontro. Afferma che si va incontro ad una situazione di caos cui sono sottoposti tutti i comuni dell'isola perché al 31 marzo scade l'ordinanza presidenziale che stabiliva il commissariamento. Diversi comuni, continua, si troveranno in difficoltà; la SRR Provincia Nord, di cui facciamo parte noi, ha, invece, avviato il percorso di organizzazione della gestione dei rifiuti e, dunque, non vivremo questo caos; si tratta della prima Provincia, in termini di raccolta differenziata, che ha anche attivato la gara per l'affidamento del servizio all'esterno; c'è già stata l'apertura delle buste e siamo in attesa che tutto il processo venga completato.

Il vice Sindaco Canalella, chiesta e ottenuta la parola, espone il PEF e i benefici che esso apporterà se verrà approvato: 1) la riduzione delle tariffe; 2) l'aumento del fondo che incentiva il conferimento diretto (da € 15.000 ad € 20.000); 3) l'istituzione di altro plafond nei confronti dei cittadini che si iscriveranno nell'albo dei compostatori, con i connessi miglioramenti del servizio. Riferisce, inoltre, che è cambiato il servizio di raccolta e si è incrementato il livello di raccolta differenziata. Illustra, poi, il prospetto riassuntivo e la ripartizione dei costi fissi e di quelli variabili. Evidenzia la riduzione della C.R.T. e una forte differenza tra il CRT del 2017 e quello del 2019; così anche con riguardo al CTS; crescono i costi per la raccolta differenziata, mentre per il trattamento c'è un connesso incremento.

Il Sindaco interviene per sottolineare che aumenta la frazione organica ma gli impianti rimangono gli stessi e per questo si è passati ad un maggior costo per il conferimento.

Il vice Sindaco continua l'esposizione illustrando i costi variabili di € 718.124,80 con una riduzione rispetto a prima; i costi fissi di € 342.116,48 con un incremento rispetto a prima per motivi organizzativi; il totale di € 1.192.366,91 mostra una riduzione di circa € 100.000. Bisogna, poi, considerare che il 5% della tariffa va alla Provincia come importo TEFA; le parti più significative del PEF sono riconducibili agli incentivi per il conferimento da parte dei cittadini e per il compostaggio domestico.

Il Sindaco, ripresa la parola, riferisce che si è raggiunto il 63% della raccolta di umido tramite il compostaggio e che, superando il 65%, si potrà fruire del beneficio regionale di circa € 50.000.

Il vice Sindaco Canalella, ripresa la parola, dichiara che saranno anche acquistate delle telecamere speciali (fototrappole) come attività di vigilanza del territorio e per disincentivare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, specialmente nelle campagne. Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, c'è un legame con il trattamento dell'organico e dell'indifferenziata (v. pag. 16 tav. 24). Concludendo: approvando questo PEF i cittadini avranno la possibilità di vedersi ridurre la bollettazione.

Il Sindaco, riottenuta la parola, illustra il risparmio che si prospetta e sintetizza i macroaggregati.

Il consigliere Muni, chiesta e ottenuta la parola, afferma che è davvero difficile seguire le variazioni enunciate dal vice Sindaco; il PEF è un atto programmatico, c'è una scadenza, tuttavia ogni anno la SRR trasmette il PEF il 20 marzo; il parere dei Revisori è arrivato il giorno prima del Consiglio e non c'è stato neanche il tempo per esaminare il PEF. Riferisce di

aver guardato il PEF ma di avere molta difficoltà a confrontarsi; i risparmi di cui parla il Sindaco e i connessi incentivi sembrano ridicoli. Dichiara quindi che non si sente di discutere sulle incentivazioni ai cittadini perché non conosce bene l'argomento e lamenta il ritardo con cui si è arrivati a trattare il PEF.

Il vice Sindaco Canalella, riottenuta la parola, fa una cronistoria dall'arrivo della nota della SRR alla predisposizione della delibera e alla richiesta di un incontro con i consiglieri che non si è tenuto a causa dell'assenza dei consiglieri di opposizione.

Il consigliere Nigrelli G., riottenuta la parola, esprime la sua opinione sul dibattito basato sui numeri, che, a proprio parere, non rientra nei compiti dei consiglieri che devono dare, invece, un giudizio politico sull'efficienza del servizio, e che, alla luce dei numeri, non può che essere positivo.

Il consigliere Mancino, chiesta e ottenuta la parola, lamenta la tempistica del PEF; tra l'arrivo del PEF il 20 marzo e la data del Consiglio, ci sarebbe stata la possibilità di fare un incontro con i consiglieri, ad esempio il 21 marzo, ma non si è voluto, per cui dichiara di astenersi assieme al proprio Gruppo.

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che il PEF della Società va completato con i dati da inserire da parte del Comune che, dopo l'inserimento, lo ha trasmesso ai revisori il 23 marzo e poi il parere è arrivato il 29 marzo 2019.

Il consigliere Geraci, chiesta e ottenuta la parola, rivolgendosi al consigliere Nigrelli G., precisa che i chiarimenti vanno chiesti in aula e, al di là della questione delle date, quando il Sindaco parla di SRR ne parla come se fosse estraneo al fatto, mentre tutti sanno che egli è il Presidente della SRR e potrebbe anche conoscere tutto in anticipo e comunicare le variazioni in un apposito incontro.

Il consigliere Capodici, chiesta e ottenuta la parola, chiede una pausa di 5 minuti.

Alle ore 20.53 la seduta è sospesa. Alle ore 21.15 il Presidente riapre la seduta. Presenti 18; assenti 2 (*Mistretta e Modica*)

Si passa, subito dopo, alla votazione della proposta che ottiene il seguente risultato: presenti 18, assenti 2 (*Mistretta e Modica*), favorevoli 8, astenuti 10 (*Martorana, Muni, Capodici, Mancino, Valenza C., Geraci, Castiglione, Sciarrino, Cardinale e Amico*), contrari 0. La proposta di deliberazione non viene quindi approvata.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno "Deliberazione di dissesto C.C. n. 33 del 7 luglio 2016. Attivazione delle entrate proprie, art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000. Aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2019. Conferma". **Provvedimento n. 16.**

Il Sindaco, riottenuta la parola, dichiara che la mancata approvazione del Piano di riequilibrio finanziario, ha comportato l'incremento delle tariffe per un quinquennio secondo le norme che disciplinano il dissesto.

Si passa, poi, alla votazione della proposta che viene approvata ad unanimità.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno "Deliberazione di dissesto C.C. n. 33 del 7 luglio 2016. Attivazione delle entrate proprie, art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000. Aliquote IMU per l'anno 2019. Conferma". **Provvedimento n. 17.**

Il Sindaco, riottenuta la parola, dichiara che anche per questa delibera vale la premessa di prima ovvero che la mancata approvazione del Piano di riequilibrio finanziario, ha comportato l'incremento delle tariffe per un quinquennio secondo le norme che disciplinano il dissesto.

Si passa, poi, alla votazione della proposta che viene approvata ad unanimità.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del ottavo punto all'ordine del giorno "Deliberazione di dissesto C.C. n. 33 del 7 luglio 2016. Attivazione delle entrate proprie, art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000. Aliquota TASI per l'anno 2019. Conferma". **Provvedimento n. 18.**

Il Sindaco, ripresa la parola, dichiara che anche per questa delibera vale la premessa di prima, ovvero che la mancata approvazione del Piano di riequilibrio finanziario, ha comportato l'incremento delle tariffe per un quinquennio secondo le norme che disciplinano il dissesto.

Si passa, poi, alla votazione della proposta che viene approvata ad unanimità.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del nono punto all'ordine del giorno "Deliberazione di dissesto C.C. n. 33 del 7 luglio 2016. Attivazione delle entrate proprie, art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000. Tariffe imposta comunale

sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni -Anno 2019. Conferma". **Provvedimento n.19.**

Il Sindaco, dichiara ancora che, anche per questa delibera, vale la premessa di prima, ovvero che la mancata approvazione del Piano di riequilibrio finanziario, ha comportato l'incremento delle tariffe per un quinquennio secondo le norme che disciplinano il dissesto.

Si passa, poi, alla votazione della proposta che viene approvata ad unanimità.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del decimo punto all'ordine del giorno "Deliberazione di dissesto C.C. n. 33 del 7 luglio 2016. Attivazione delle entrate proprie, art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000. Tariffe TOSAP -Anno 2019. Conferma". **Provvedimento n.20.**

Il Sindaco, ripete ancora che, anche per questa delibera, vale la premessa di prima, ovvero che la mancata approvazione del Piano di riequilibrio finanziario, ha comportato l'incremento delle tariffe per un quinquennio secondo le norme che disciplinano il dissesto.

Si passa, poi, alla votazione della proposta che viene approvata ad unanimità.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione dell'undicesimo punto all'ordine del giorno "Proposta di modifica Regolamento IUC". **Provvedimento n.21.**

Il vice Sindaco Canalella, chiesta ed ottenuta la parola, riferisce che questa proposta nasce dalla necessità di adeguare le tariffe al nuovo modo di raccolta differenziata che oggi è la raccolta porta a porta. Sottolinea che l'incentivo per il compostaggio domestico è stato introdotto proprio perché è stato modificato il regolamento IUC.

Si passa, poi, alla votazione della proposta e si ottiene il seguente risultato: presenti 18, assenti 2 (Mistretta e Modica), favorevoli 8 , astenuti 10 (Martorana, Muni, Capodici, Mancino, Valenza C., Geraci, Castiglione, Sciarrino, Cardinale e Amico). La proposta di deliberazione non viene quindi approvata. /Esce il consigliere Amico. Presenti 17/

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del dodicesimo punto all'ordine del giorno "Deliberazione di dissesto C.C. n. 33 del 7 luglio 2016. Attivazione delle entrate proprie, art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000. Tariffe e determinazione numero rate scadenze TARI per l'anno 2019. " **Provvedimento n.22.**

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di trovare singolare che si confermano le tariffe precedenti, mentre quando si tratta di ridurle il Consiglio non approva.

Il consigliere Nigrelli G., chiesta e ottenuta la parola, sostiene che si stia attuando una strategia *anti Catania*, e che il Consiglio non stia lavorando per il bene del paese perché, a fronte di risultati positivi c'è un comportamento poco politico. /Esce il consigliere Sciarrino. Presenti 16/.

Il consigliere Mancino, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che, quando si afferma di attuare la volontà del Consiglio, bisogna essere coerenti.

Il consigliere Muni, chiesta ed ottenuta la parola, smentisce la strategia anti Catania e sottolinea, però, che il Sindaco deve prendere atto di non avere più la maggioranza.

Si registra, sul punto, l'intervento del **Segretario Generale**, secondo l'apposita richiesta verbale del Presidente del Consiglio Comunale, che evidenzia che non avendo il Consiglio approvato il Piano Economico Finanziario del Servizio Rifiuti, costituente il presupposto del punto in discussione ovvero delle Tariffe TARI, la proposta non può essere sottoposta a votazione;

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno "Individuazione servizi a domanda individuale. Conferma tariffe e tasso di copertura Asilo Nido comunale - Anno 2019, ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000". **Provvedimento n.23.**

Il Sindaco, riottenuta la parola, afferma che le tariffe che si propongono sono a conferma di quelle dell'anno precedente che hanno consentito la copertura del 36%.

Si procede alla votazione della proposta e si ottiene il seguente risultato: Presenti 16, assenti 4 (Mistretta, Sciarrino, Modica e Amico), favorevoli 16, contrari 0, astenuti 0.

Indi, il Presidente, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire ed avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, alle ore 21,40, scioglie la seduta.